

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	00160310066
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Comune di Novi Ligure
Nome RPCT	Pier Giorgio
Cognome RPCT	Cabella
Data di nascita RPCT	24/01/1967
Qualifica RPCT	Segretario Generale
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Presidente Nucleo di Valutazione
Data inizio incarico di RPCT	31/12/2019
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	No
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	---
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	---
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	---
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	---
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	---
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	---

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	L'Ente, con l'approvazione del Piano 2022-2024, ha messo meglio a fuoco la relazione che deve intercorrere tra PTPC ed organizzazione complessiva dettagliando i collegamenti con il Piano della Performance e con il DUP e accelerando le attività di mappatura dei procedimenti. L'efficacia delle misure previste nel Piano non può derivare "tout court" dall'automatica ed asettica applicazione delle prescrizioni normative da parte dell'Amministrazione, ma risiede nella capacità dell'Ente di mettere in atto queste ultime, adattandole alla propria struttura gestionale. In altri termini, occorre un ulteriore sforzo diretto a mettere (definitivamente) in disparte la lettura formalistica degli adempimenti in parola per concentrare l'attenzione sulle regole, le competenze e i processi, al fine di perseguire il buon andamento dell'azione amministrativa e, con esso, il rispetto del principio di legalità sostanziale. E' sufficiente osservare la struttura stessa del Piano per capire come l'intero sistema di gestione della prevenzione della corruzione prenda le mosse e s'integri necessariamente con l'assetto organizzativo (impegno politico, obiettivi, mansioni e responsabilità, processi, procedimenti, regole, controlli e sanzioni), utilizzandolo per definire il proprio orizzonte, per rilevarne le criticità, per definirne le correzioni e per contribuire, al contempo, a migliorarne l'azione amministrativa nel suo complesso. L'introduzione del PIAO rende necessaria la ridefinizione e l'armonizzazione delle tempistiche onde evitare che le misure di prevenzione della corruzione e l'implementazione delle politiche di trasparenza risultino non solo scollegate dalla programmazione generale, ma anche e soprattutto più complicate da attuare.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dalla suddetta sezione del PIAO o dal PTPCT	La struttura stessa del PTPCT tende, in qualche modo, a rilevare gli aspetti maggiormente critici legati alla sua concreta attuazione. Le necessarie attività di verifica sull'applicazione e sull'efficacia delle misure preventivamente indicate, infatti, rende necessario strutturare un sistema di monitoraggio più duttile, articolato e definito che, per sua natura, porta ad un incremento dei carichi di lavoro, non così facile da sostenere in un Ente con una dotazione organica ridotta, impegnato in attività istituzionali sempre più numerose e complesse e che, per il 2022, risente oltretutto della nomina di un Commissario Straordinario a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale da parte del Presidente della Repubblica in data 25/07/2022. Occorre allora che, seguendo proprio la scia che sta lasciando il Commissario, gli organi di governo (politici) capiscano che l'esigenza di attuare un modello di governo trasparente ed attento a contrastare la mala gestio è intrinsecamente correlata alla ricerca dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Il cambiamento di mentalità e di organizzazione del lavoro, diretti a prestare attenzione ai processi amministrativi (per reingegnerizzarli laddove occorra), è faticoso e presuppone adeguate competenze tecniche, il che favorisce il propagarsi di una lettura superficiale e formalistica della "normativa sull'anticorruzione".
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il ruolo d'impulso e coordinamento svolto dal RPC nel corso dell'anno 2022 si è concretizzato, da un lato, in un'azione di supervisione generale sull'attuazione del Piano effettuata in raccordo con i Dirigenti e i Titolari di Posizione Organizzativa coinvolti nella concretizzazione delle misure previste nel PTPC e, dall'altro, in un costante intervento volto a diffondere l'idea che l'organizzazione di un efficace sistema di controllo interno è un'esigenza primaria. In questa seconda direzione, si sono svolte azioni utili a far comprendere che il controllo interno trova il suo fondamento costituzionale proprio nell'articolo 97, da cui discendono i concetti, ben distinti, di efficacia, di efficienza e di economicità, e che la legittimità è strumentale al buon andamento e non "un valore in sé".
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	E' di palmare evidenza che il ruolo del RPC risente di una serie di fattori che ne condizionano l'attività e che hanno a che fare sia con aspetti di ordine generale, legati alle previsioni normative, che con aspetti più specifici correlati alla struttura stessa dell'Ente. Per quanto attiene gli aspetti di carattere generale, molto discutibile appare la configurazione di una responsabilità di natura oggettiva in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione veicolata dalla commissione di illeciti penali da parte di altri soggetti, come pure discutibile è la previsione normativa per cui il RPC dovrebbe essere investito, e non lo è, di un ruolo autonomo ed indipendente rispetto all'organo politico. Per quanto concerne gli aspetti di natura più specifica, invece, l'impostazione normativa spesso facilita la pratica non certo virtuosa che vede gli adempimenti "burocratici" sottrarre troppo spazio al perseguimento degli obiettivi trasversali di miglioramento dei processi organizzativi che sono fondamento e cardine dei Piani Anti Corruzione fin dall'approvazione del PNA 2013 e della Legge n. 190/2012.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15 GENNAIO 2023 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2022 o del PTPCT 2022, e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019) e al documento ANAC Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022.			
ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT (domanda facoltativa)	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Per garantire un migliore monitoraggio del Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'effettiva attuazione delle misure di prevenzione in esso previste, con l'approvazione dell'aggiornamento del PTPC 2022, l'Ente ha utilizzato un cronoprogramma di tutti gli interventi definiti nel Piano medesimo, suddivisi, per ogni anno di durata, sulla base della cadenza temporale programmata (mensile, trimestrale, semestrale, annuale). Tale documento interno ha consentito al RPC di svolgere meglio il proprio ruolo e di provvedere al controllo continuo sulla base delle seguenti tempistiche: <ul style="list-style-type: none"> • con cadenza semestrale mediante la rilevazione dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti; • nell'ambito "dei controlli di regolarità amministrativa degli atti" previsti dall'articolo 147-bis del TUEL e secondo le tempistiche scandite nell'articolo 8 del Regolamento Comunale sui Controlli Interni e mediante l'estrazione a campione degli stessi; • alla fine dell'anno con la redazione della presente relazione. L'attività di monitoraggio suddetta, effettuata mediante strumenti di tipo informatico (report – file riepilogativo) che consentono, la puntuale rendicontazione delle attività svolte non ha evidenziato particolari criticità.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento	---	---
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nei PTPCT delle amministrazioni/enti):	---	---
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	---
2.B.2	Contratti pubblici	No	---
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	---
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	---
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	---
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	---
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	---
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	---
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	---
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT 2022 erano state previste misure per il loro contrasto	No	Non si sono verificati eventi corruttivi nel corso del 2022.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.) e nel documento ANAC Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022	Si, parzialmente	A partire dal primo anno di vigenza del Piano di Prevenzione della Corruzione si è ritenuto opportuno concentrare maggiore cura ed attenzione alla mappatura dei procedimenti/processi riconducibili alle singole aree di rischio individuate nel PNA 2013 e nei successivi aggiornamenti con l'obiettivo di avere a disposizione strumenti e, soprattutto, indicazioni univoche in grado di garantire metodologie omogenee per procedere alla mappatura dei rischi a tutte le diverse Aree Organizzative che rappresentano l'ossatura dell'Ente. Con l'aggiornamento del PNA, si sono definite nel dettaglio le modalità e gli strumenti necessari legandoli al Ciclo della Performance e portando a compimento detta attività tenendo conto delle nuove indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con il PNA 2019. Tale attività ha portato alla definizione di un primo catalogo dei procedimenti amministrativi che verrà sottoposto all'esame dell'organo gestionale nel primo trimestre dell'anno 2023 e sarà utilizzato per l'aggiornamento del PTPCT 2023/2025 portando ad una rimodulazione delle modalità di valutazione del rischio e del correlato monitoraggio. Per quanto attiene la mappatura dei processi, che questo Ente considera il naturale sviluppo di quella dei procedimenti, considerata l'importanza di tale attività e la dotazione organica del Comune di Novi Ligure è stata avviata nel corso del 2022 e proseguirà nel corso di tutto il 2023: la dilatazione delle tempistiche appare un compromesso accettabile e garantisce, alla lunga, un prodotto finale qualitativamente migliore ed in grado di incidere concretamente da un punto di vista organizzativo e, conseguentemente, di presidio delle politiche di prevenzione della corruzione.
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:	---	---
2.F.1	Contratti pubblici	Si	L'attività risulta essere in fase di completamento come evidenziato al punto 2.E della presente relazione
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	L'attività risulta essere in fase di completamento come evidenziato al punto 2.E della presente relazione
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	L'attività risulta essere in fase di completamento come evidenziato al punto 2.E della presente relazione
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	L'attività risulta essere in fase di completamento come evidenziato al punto 2.E della presente relazione
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	L'attività risulta essere in fase di completamento come evidenziato al punto 2.E della presente relazione
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	---
3	MISURE SPECIFICHE	---	---
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si	---
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)	1. Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli articoli 46-49 del D.P.R. n. 445/2000; 2. Individuazione di "orari di disponibilità" dell'U.P.D. durante i quali i funzionari addetti siano disponibili ad ascoltare ed indirizzare i dipendenti dell'amministrazione su situazioni o comportamenti, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi e di illeciti disciplinari; 3. Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari ovvero direttive interne del Segretario Generale, che concorrano a limitare lo scostamento dalle indicazioni generali ed impongano che lo stesso venga adeguatamente motivato.	---
4	TRASPARENZA	---	---

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Sono interamente gestite, mediante flussi informatizzati di dati, le sotto-sezioni "Provvedimenti organi indirizzo-politico" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi". Viene gestita, mediante flussi informatizzati di dati, la sotto-sezione " Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare" nell'ambito della sezione "Bandi di gara e contratti". L'obiettivo dell'Amministrazione è estendere, nel corso dei restanti anni di vigenza del Piano, gli automatismi al maggior numero possibile delle sezioni contenute in "Amministrazione Trasparente" valutando, da un lato, le necessarie interconnessioni con il Regolamento Generale di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679) e, dall'altro lato, l'opportunità che alcune di esse vengano implementate manualmente onde evitare la pubblicazioni di dati sensibili o sottratti da specifiche norme. Tali indirizzi saranno opportunamente segnalati nel PTPCT.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	Nell'ambito delle attività di revisione generale della Sezione "Amministrazione del Sito", nel corso del periodo di vigenza del Piano 2023/2025, è intenzione dell'Ente introdurre, a fini statistici, l'indicatore delle visite.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	No	---
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	No	---
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Il Registro degli Accessi (pubblicato sul sito istituzionale con aggiornamenti semestrali suddivisi per ciascun anno a partire dal 2017) è suddiviso in quattro sezioni: Segreteria Generale - Personale - Urbanistica - Polizia Municipale. Tale registro è accessibile online sul sito istituzionale dell'Ente.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	---
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Il monitoraggio è stato effettuato a campione ed ha riguardato tutte le sezioni e le sotto-sezioni in cui si articola la pagina "Amministrazione Trasparente" al fine di vigilare sul sistema trasparenza nel suo complesso e le interconnessioni con le linee strategiche in materia di prevenzione del rischio corruttivo.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	---	---
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE	---	---
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	---
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione	---	---
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)	---	---
5.E.1	Etica ed integrità	No	---
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	No	---
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO	Sì	---
5.E.4	Processo di gestione del rischio	No	---
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:	---	---
5.C.1	SNA	No	---
5.C.2	Università	No	---
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	---
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	No	---
5.C.5	Formazione in house	Sì	---
5.C.6	Altro (specificare quali)	Sì	Autorità Nazionale Anti Corruzione

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	---	L'obiettivo generale di formazione per il triennio 2023-2025 che il Piano ha inteso soddisfare è riconducibile alla volontà dell'Ente di migliorare e valorizzare le risorse individuali del personale al fine di ottenere un più efficace sviluppo organizzativo e standard professionali sempre più qualificati. Nel corso del 2022, pertanto, è proseguito il percorso formativo interno volto a superare un atteggiamento di mero adempimento formale nella predisposizione dei Piani Triennali di Prevenzione e a costruire, passo dopo passo, la consapevolezza della valenza organizzativa e valoriale della prevenzione della corruzione, così come imposta dal legislatore. Tale percorso ha permesso di cominciare a veicolare al personale dipendente l'idea che la prevenzione della corruzione è uno strumento per utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili volte a soddisfare i bisogni dei cittadini: non è un fine, ma un mezzo per incrementare la performance dell'Ente e, di conseguenza, per assicurare la migliore risposta possibile ai bisogni della collettività, date le risorse a disposizione. Si ritiene, pertanto, appropriata la diversificazione delle tematiche oggetto di formazione nonché i contenuti della stessa a favore dei destinatari, individuati dal RPCT.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE	---	---
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	155	---
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	5	Segretario Generale (1) - Dirigenti (4)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	150	---
6.B	Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022	La mancata previsione di detta misura nel PTPC è legata alla dotazione organica dell'Ente ridotta rispetto al fabbisogno e che non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione data anche la mancanza di figure perfettamente fungibili.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022 (domanda facoltativa)	Si	Alla luce delle considerazioni espresse al punto 6.B, l'Amministrazione Comunale, nel corso degli ultimi anni, ha adottato modelli di programmazione e modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori limitando l'isolamento di certe mansioni e, determinando una maggiore circolazione delle conoscenze e dei procedimenti, al fine di consentire l'aumento della trasparenza interna. L'Ente ha avviato, nel corso del 2020, un processo di riorganizzazione che è proseguito nel corso degli anni 2021 e 2022 e dovrebbe concludersi entro il 2023.
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013	---	---
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Le verifiche sono state effettuate a campione e non hanno evidenziato violazioni delle norme e delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2022, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	---
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013	---	---
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Le verifiche sono state effettuate a campione e non hanno evidenziato violazioni delle norme e delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	La procedura in parola è stata definita con il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 12 maggio 2022 (si rimanda, pertanto all'articolo 25 "Autorizzazione al personale dipendente all'esercizio di incarichi esterni" del suddetto Regolamento)
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	---
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)	---	---
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Si	Il Comune di Novi Ligure ha individuato nella piattaforma messa a disposizione dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!/#%2F) lo strumento adeguato a dare attuazione alle norme in materia di whistleblowing e ha provveduto a rendere disponibile l'accesso al correlato link con apposita finestra presente sulla home page del sito istituzionale.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione	---	---
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione	---	---
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	---	---
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (<i>domanda facoltativa</i>)	---	L'articolo 6 del Codice di Comportamento dei Dipendenti ha definito le procedure per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti consortili mentre le stesse sono state opportunamente declinate nel PTPC. Con l'adozione delle misure indicate nel precedente punto 10.A si ritiene di aver adottato misure sufficienti a garantire l'anonimato e la tutela da azioni discriminatorie degli eventuali segnalanti e di aver reso detta informazione disponibile alla totalità dei dipendenti.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO	---	---
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2014 è stato adottato il "Codice speciale di comportamento dei dipendenti del Comune di Novi Ligure". Nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'apparato comunale è previsto il suo aggiornamento che, come misure di prevenzione, sarà integrato nel PTPCT 2023/2025.
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	---
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	---
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI	---	---
12.B	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	---
12.D	Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):	---	---
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.	0	---
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	---
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	---
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	0	---
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	0	---
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	0	---
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	0	---
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	0	---
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	---
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	---
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	0	---
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	---

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):	---	---
12.E.1	Contratti pubblici	0	---
12.E.2	Incarichi e nomine	0	---
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	---
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	---
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	---
12.F	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	---
13	ALTRE MISURE	---	---
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	---
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	---
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA	---	---
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	---
15	PANTOUFLAGE	---	---
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	---
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Si (indicare le misure adottate)	Nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi deve essere previsto l'obbligo di autocertificazione, da parte delle ditte interessate, circa il fatto di non avere stipulato rapporti di collaborazione/lavoro dipendente con i soggetti di cui all'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Novi Ligure, 10 gennaio 2023



Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Dottor Pier Giorgio Cabella